

Legittimazione attiva per opposizioni per violazioni CdS.

In tema di violazioni al codice della strada, il conducente del veicolo con il quale sia stata commessa l'infrazione è privo di legittimazione a proporre opposizione all'ordinanza - ingiunzione emessa soltanto a carico del proprietario del veicolo, responsabile in solido della violazione, trovando, in questo caso, la legittimazione a ricorrere fondata nell'esistenza di un interesse giuridico alla rimozione di un atto del quale il ricorrente sia destinatario, mentre il fatto di essere esposto ad una eventuale azione di regresso integra un semplice interesse di fatto.

Cassazione civile, sez. I, 19 settembre 2005, n. 18474

In tema di violazioni al codice della strada, il conducente del veicolo con il quale sia stata commessa l'infrazione è privo di legittimazione a proporre opposizione all'ordinanza - ingiunzione emessa soltanto a carico del proprietario del veicolo, responsabile in solido della violazione, trovando, in questo caso, la legittimazione a ricorrere fondata nell'esistenza di un interesse giuridico alla rimozione di un atto del quale il ricorrente sia destinatario.

Cassazione civile, sez. II, 22 marzo 2006, n. 6359

Legittimato passivo nel giudizio di opposizione ad ordinanza ingiunzione emanata ai sensi della L. 689/81 è (nonostante la solidarietà) esclusivamente il destinatario dell'ingiunzione.

Il conducente, quale destinatario di un'azione di regresso, ha un mero interesse di fatto e non un interesse ad agire
Cass. 11.1.07 n. 325 (*tratta anch'essa di ordinanza ingiunzione*)

Diverso appare il caso di impugnazione del verbale, dato che legittimati (come coobbligati in solido ex art. 198 cds) paiono sia il proprietario che il conducente (GdP Reggio E.)

Può considerarsi sussistente la legittimazione attiva del ricorrente, se conducente o proprietario. Infatti sono entrambi responsabili in solido della sanzione, anche nel caso in cui il conducente non sia stato individuato per la mancata immediata contestazione della violazione. Non di meno chi si dichiara conducente del veicolo (senza vantaggi ma solo oneri) deve essere considerato legittimato a proporre ricorso. Né valgono diverse pronunce del Supremo Collegio siccome riguardanti l'ordinanza prefettizia e non il verbale.

Sanzioni amministrative, auto aziendale, notifica, legittimità

Cassazione civile, sez. II, sentenza 30.03.2009 n° 7666

Sanzioni amministrative – auto aziendale – notifica – legittimità [art. 6, comma 3, Legge 689/81]

Anche alle aziende possono essere notificate multe per le infrazioni commesse con le auto di servizio.

La responsabilità della persona giuridica è di carattere sussidiario e deve ritenersi sussistente ogni qual volta sia stato commesso un illecito amministrativo da persona ricollegabile all'ente per aver agito nell'esercizio delle sue funzioni o incombenze, a prescindere dall'identificazione dell'autore materiale dell'illecito